

Strutture ricettive

Tradizionalmente la provincia di Varese presenta un sistema ricettivo, con particolare riferimento alle strutture medio-grandi, piuttosto inadeguato.

Nel corso degli anni '90 l'offerta di strutture ricettive in provincia ha però subito una discreta trasformazione, che si è tradotta in un incremento della ricettività di livello medio alto.

Gli alberghi a 4 stelle sono passati da 15 (nel 1990) a 20, con un incremento della capacità di accoglienza da 712 a 921 stanze, mentre negli esercizi a 3 stelle (29 nel 1990, 43 nel 1999) le stanze sono passate da 751 a 1.119.

Più che le zone a vocazione turistica in senso stretto, la crescita di capacità ricettiva ha maggiormente interessato la fascia meridionale del territorio, in corrispondenza dell'area limitrofa all'aeroporto di Malpensa e del Saronnese, rivolgendosi a una domanda prevalentemente di transito o *business*.

La capacità ricettiva di livello medio-alto risulta invece più contenuta e concentrata prevalentemente nel capoluogo.

La presenza di strutture ricettive in grado di accogliere contemporaneamente un numero significativo di ospiti (gruppi organizzati, congressisti, ecc.) è decisamente scarsa: nell'area sono infatti presenti solo tre alberghi con almeno 50 camere (a Varese, Biandronno e Brunello) e anche a livello comunale una disponibilità di camere superiore a 50 è riscontrabile limitatamente a questi tre comuni.

Risulta anche assai scarsa la presenza di strutture per una permanenza più prolungata, anche se temporanea.

Sono infatti in funzione nell'area due soli residence (a Tradate e a Cadrezzate) e non risulta la presenza di strutture di accoglienza assimilabili (presso comunità religiose, convitti, aziende, ecc.).